



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

NEL NOME DI NIKOLAJEWKA 37 ANNI DOPO

Il ricordo di Nikolajewka è assurdo a simbolo dei sacrifici ed eroismi compiuti dagli alpini nella seconda guerra mondiale.

Per gli alpini la battaglia del 26 gennaio 1943 rappresentò lo sforzo ultimo della « Tridentina » e di altri reparti del C.A.A. per rompere l'accerchiamento e portare a salvamento i resti delle nostre truppe da montagna, colà destinate a combattere.

E' stato un lungo calvario, un doloroso patire: dal 15 gennaio, quando i primi carri erano apparsi a Rossosch e si vide ancora una volta il generoso slancio del batt. « Monte Cervino », al ripiegamento, iniziato il 16 dal Comando C.A.A. e più a sud dalla « Julia », che già si era logorata durante tutto un mese in combattimenti sul Kalitwa, al quadrivio insanguinato di Selenij Jar, e dalla Cuneense che marciando su Popowka incontrarono la loro giornata di tormento a Nowo Postolajowka il 20 gennaio in una delle più sanguinose battaglie sostenute dalle truppe alpine durante il ripiegamento, ciò che ha contribuito a tener agganciate poderose forze avversarie che altrimenti si sarebbero lanciate contro la Tridentina, impegnata nella zona di Postojalyi.

Per la Julia la tragedia stava compiendo a Nowo Georgewskij prima e quindi nella zona di Valuiki dove anche per la Cuneense si spense ogni possibilità di lotta. Il cerchio si chiuse inesorabilmente.

Per la Tridentina l'ordine giunse il 17 e le colonne iniziarono la marcia nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver lasciato piccole unità a copertura sulla linea del Don. Puntarono verso Podgorinoje, che era stata la naturale base di appoggio ed affrontarono i primi scontri a Opyt e Skorobyd ed il « Verona » ebbe il suo bagno di sangue a Postojalyi.

Sulle piste, ad ogni incrocio, nei villaggi, località, paesi, reparti motorizzati russi, bene armati con mortai, artiglierie, armi automatiche, appoggiati da carri erano pronti ad annientare le colonne alpine che procedevano nel tentativo di aprirsi un varco.

Nella memoria passano in rassegna i reparti gloriosissimi, le figure epiche di uomini il cui cosciente sacrificio diede ad altri la possibilità di continuare la mar-

cia, rivivono le località dove più violente infuriarono le battaglie, in condizioni proibitive, in quella fredda steppa invernale che contribuì a rendere disperate tante situazioni.

Così a Nowo Carkowka, a Scheljakino, Arnautowka, a Warwarowka (che conobbe il sacrificio del « Morbegno » e delle batterie a cavallo), a Nikitowka ed infine a Nikolajewka, fortemente presidiata dai russi, dove nessuno doveva passare.

Anche i fanti della « Vicenza » e gli artiglieri del raggruppamento celere subirono la stessa sorte del C.A.A. del quale facevano parte.

Per i russi era impossibile sopravvivere nella steppa in pieno inverno, senza ripari né rifornimenti, impegnati in combattimenti che causarono notevoli perdite anche all'avversario.

Chi non ricorda il terrapieno della ferrovia, la stazione (e qui il valore di Gino Ferroni, M.O., emerge in tutto il suo splendore), la chiesa, le isbe che si riempiono di feriti e congelati, tanti dei quali giunti fino là su slitte pietose che l'amore dei compagni portava avanti come un carico sacro e dolente per raggiungere la strada di casa.

I tanti caduti, la tragedia dei dispersi, scomparsi nel nulla, che ha lasciato strascichi dolorosi in tante famiglie, dove le mamme, le spose, i figli con il loro cuore affranto senza più lacrime, hanno atteso per anni il ritorno del loro alpino.

Il vento, la neve, il ghiaccio, la tempesta, hanno cancellato ogni loro traccia.

Rivivono nel cuore delle famiglie, dei pochi fortunati superstiti che anno dopo anno si incontrano, si riuniscono, spinti da una forza interiore, poiché sentono di dover continuare a valorizzare il loro sacrificio per trarne luce e conforto.

Per rafforzare i vincoli di amicizia, per continuare, ognuno e tutti insieme, il cammino della vita, per infondere — loro che hanno conosciuto una esperienza terribile — nei figli, nei giovani una parola di speranza, perché con amore, nell'unione, operando con dignità e lealtà di uomini e di cittadini è ancora possibile ridare un volto nuovo alla nostra Italia.

Enzo Dusi

UNA LETTERA DAL FRIULI

Il Sindaco di Buia ha scritto al Dott. Pier Emilio Anti, Presidente della Sezione ANA di Verona, la seguente lettera:

li, 2 gennaio 1980

« Egregio dottore,
« ancora una volta il Comune di Buia, « da me rappresentato, ringrazia questa « Sezione per l'interessamento e la con- « tinua dimostrazione di amicizia avuta « per la nostra popolazione, tanto colpita « economicamente e moralmente dal di- « sastroso terremoto del 1976.

« A tutt'oggi siamo in piena ricostru- « zione e i problemi, seppur diversi da « quelli avuti in quel periodo, non sono « diminuiti.

« E' quindi con grande riconoscenza che « notiamo come la presenza continua e « costante della sezione A.N.A. di Verona « non è mai venuta meno; oggi gli Alpini « Veronesi danno al nostro Comune anco- « ra una prova di grande solidarietà con « il versamento di fondi da stanziare per « la costruzione di alloggi per coppie di « anziani residenti a Buia.

« In accordo con i rappresentanti di « codesta Sezione, questa Amministrazione « intenderebbe destinare tale somma a « quella già stanziata per l'acquisto, l'ur- « banizzazione e la costruzione di alloggi « nell'area delle ex scuole elementari di « S. Floreano.

« Sperando di poter presto sentire no- « tizie in merito, ringrazio a nome mio, « di tutta l'Amministrazione e della po- « polazione del Comune.

Gino Molinaro »

Ovviamente, il nostro Presidente ha risposto confermando quanto già concordato, ma riteniamo ugualmente opportuno aggiungere una breve nota.

Il Friuli sta rapidamente ritornando a nuova vita.

Nella « pizzule Patrie » (piccola Patria, così i Friulani chiamano la loro terra) tutti lavorano alla ricostruzione. Dalle macerie risorgono paesi e rifioriscono attività economiche, come se il fatto traumatico del terremoto fosse stato uno stimolo ad una nuova e più vivace intraprendenza.

Per noi Alpini quella immane tragedia aveva fatto riscoprire la vera gioia dell'amicizia; ma ora, dopo quattro anni, non cessiamo di meravigliarci della gente friulana.

Perché la singolare rinascita del Friuli

è opera di una popolazione incapace di arrendersi e che si è subito messa al lavoro, lasciando che la lenta macchina politico-amministrativa romana deliberasse fruttando le sue « provvidenze ».

Poiché quello che conta è la testa della gente, l'iniziativa dei singoli ha di gran lunga percorso quella pubblica e ufficiale e si può tranquillamente affermare che la grande risorsa del Friuli sta nel carattere dei suoi uomini, naturalmente dotati di quella istintiva tendenza all'intrapresa e, quando occorre, allo « sbrogliarsela da sé ».

In Friuli, l'iniziativa privata ha superato le capacità di lavoro e sta a dimostrare

come in questa nostra Repubblica, tanto vessata da strane manie di programmatori, basterebbe sciogliere i cittadini dai mille vincoli legislativi e burocratici per veder fiorire ovunque un fervore di opere tale da parare molte cause del malcontento sociale del Paese.

No, cari fratelli di Buia, non dovete ringraziarci se siamo venuti costì a portare la nostra povera solidarietà umana. Se mai c'è qualcuno che si sente in debito siamo noi, per quella immensa lezione di dignità e di civismo che avete donato a noi e a tutta l'Italia.

Grazie, fradis. Mandi!...

t. n.



☆ VITA SEZIONALE ☆

CIALTRONERIE

Verona, 15 gennaio 1980

Il Presidente ha inviato alla Sezione A.N.A. di Conegliano Veneto il seguente telegramma:

« Avuta notizia attentato contro vostra « sede compiuto certamente da elementi « irresponsabili uniamo nostra voce di « va riprovazione del grave gesto che ha « causato principalmente distruzione ban- « diera et esprimiamo sentimenti di affet- « tuosa solidarietà condivisa da tutti co- « loro che hanno al cuore sacri valori no- « stra terra et con lealtà et senso dovere « operano per il bene della comunità na- « zionale. Stop.

Presidente Anti »

Non c'è bisogno di commento.

E' notorio come nei periodi di malcostume e di incertezza politica tutta la faccia della società venga a galla per inquinare ancor più l'atmosfera.

L'azione incontrollata di individui spregevoli, prima o poi, non può che provocare una dura reazione.

La colpevole tolleranza delle Pubbliche Autorità e la viltà dei cialtroni non hanno mai avuto vita lunga.



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Terzo ed ultimo
avviso di convocazione

Domenica 2 marzo 1980 sarà tenuta presso il Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio in Verona — Via Rosa, 7 — l'Assemblea annuale dei Delegati dei Gruppi.

Le modalità e l'ordine del giorno sono già stati riportati su « Il Montebaldo » dei mesi di dicembre 1979 e gennaio 1980.

Si raccomanda puntualità, contegno e presenza con gagliardetto e cappello alpino.

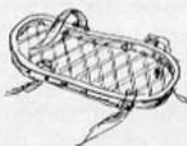
AMICI DEGLI ALPINI

Le quote stabilite e già riportate su « Il Montebaldo » per l'abbonamento ai nostri giornali degli « Amici degli Alpini » hanno valore fino al 31 marzo 1980.

Dopo tale data, in ottemperanza a quanto fissato dalla Sede Nazionale con sua circolare n. 6045/2 del 18 dicembre 1979, le quote per il solo giornale « L'Alpino » aumentano a lire 5.000 (cinquemila).

In conseguenza, dopo il 31 marzo 1980, gli « Amici degli Alpini », per essere censiti ed iscritti come tali, dovranno versare lire 7.000 (settemila), di cui 5000 per « L'Alpino » e 2000 per « Il Montebaldo ».

Affrettatevi, perciò, a censire gli Amici degli Alpini prima del 31 marzo 1980.



IL 178° GRUPPO

Il Consiglio Direttivo Sezionale nella seduta del 18 gennaio u.s. ha autorizzato la costituzione del nuovo Gruppo di Pressana che conta già una cinquantina di soci.

Al nuovo Gruppo, il 178° della Sezione, « Il Montebaldo » invia il fraterno saluto di tutti i soci della Sezione e l'affettuoso augurio di un proficuo lavoro in tutti i campi della attività associativa.



RISERVATO AI CAPIGRUPPI DELLE COMUNITA' MONTANE VERONESI

Segnalazioni per il premio di « Fedeltà alla montagna »

Come tutti dovrete sapere, da anni la Sede Nazionale dell'A.N.A. assegna alcuni premi a quei soci che con la loro attività privata e civica hanno dimostrato un genuino attaccamento alla montagna, cercan-

do di promuoverne il progresso economico e sociale.

Pertanto i Capigruppo sono pregati di indicare i nominativi di quei soci che ritengono meritevoli del premio, inviando alla Segreteria Sezionale una segnalazione motivata.

Ci è capitato più volte di incontrare alpini che hanno sgobbato tutta una vita in montagna, servendola con umiltà ed amore. Quindi i Capigruppo si guardino attorno e poi mandino le loro proposte.

TRASMISSIONE TELEVISIVA « VECCHIO SCARPONE »

Come abbiamo già pubblicato su « Il Montebaldo » di gennaio, ogni giovedì dalle ore 19,10 alle ore 19,30 — promossa dal dinamico Gruppo di San Zeno — « TELEARENA » trasmette una rubrica dedicata agli Alpini intitolata « Vecchio scarpone ».

Le prime quattro trasmissioni hanno avuto un esito alquanto lusinghiero e certamente fanno onore al Gruppo di San Zeno che si è assunto, con l'iniziativa, anche una pesante fatica.

Da indiscrezioni (la solita radio naja) sembra che il giorno 21 febbraio partecipi alla trasmissione televisiva « Vecchio Scarpone » anche il Presidente Nazionale dell'ANA Franco Bertagnoli.

Perciò, mentre invitiamo i soci della Sezione ad ascoltare la trasmissione, saremo loro grati se ci vorranno far conoscere anche il loro parere, le eventuali critiche (che quando sono sensate, sono molto utili) ed insieme offrire la loro più fattiva collaborazione.

I Gruppi che volessero partecipare alla trasmissione o collaborare alla migliore riuscita, potranno scrivere direttamente a: TELEARENA - Rubrica « Vecchio Scarpone » - Via del Bersagliere, 31 - 37123 VERONA, oppure scrivere alla Redazione de « Il Montebaldo », presso la sede sezionale.

E' vero che l'impegno se lo è preso il Gruppo di San Zeno, ma quando c'è di mezzo la « Penna » tutti dobbiamo sentirci coinvolti.

A buon intenditor... poche parole!



PRECISAZIONE

Tutti i soci in regola con la quota sociale ricevono gratuitamente i giornali « L'Alpino » e « Il Montebaldo ».

Al giornale « L'Alpino » del mese di dicembre u.s. era allegato un bollettino di conto corrente postale il quale avrebbe dovuto servire per fare un abbonamento-regalo da inviare a qualche amico.

Ma c'è stato chi, senza leggere il giornale, ha spedito il bollettino a proprio nome.

In fondo poco male: il versamento supplementare servirà a sostenere il nostro giornale nazionale!

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

Lire 1.000: Gen. Gandolfi; Sig. Marchi M.;

Lire 1.500: Sig. Toppan Giuseppe;

Lire 2.000: Gen. Zilli; Rag. Ziliotto; Gen. De La Feld; Signora Fustorica Micheli;

Lire 3.000: Sig. Tais; Gen. Marchesi;

Lire 4.000: Sig. Castellani;

Lire 5.000: Famiglia Finali; Geom. Flavio Melotti per ricordare la morte del padre;

Lire 6.000: Sig. Franchi; Dott. Mondini; Ing. Simonati; Sig. Tonini; Gen. Lucherini;

Lire 7.700: Gruppo Cavaion;

Lire 10.000: Gen. Pomarici; Gruppo Perzacco; Cap. Brivis; Magg. Andretti; Gruppo Roverbella; un alpino di Roverbella; Gruppo Garda;

Lire 32.000: Gruppo Albisano;

Lire 30.000: Per ricordare il Cav. Carlo Piccoli, recentemente scomparso, gli amici della Scuola di Bassano, che hanno condiviso con Lui esperienze di vita.



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- 2 marzo: Assemblea Sezionale dei Delegati;
- 23 marzo: Consiglio Triveneto;
- 13 aprile: Gruppo Prova di Sambonifacio: inaugurazione Monumento;
- 27 aprile: Gruppo S. Maria di Zevio: inaugurazione del rinato Gruppo;
- 3-4 maggio: 53ª ADUNATA NAZIONALE a Genova;
- 18 maggio: Gruppo di Sommacampagna (in attesa di precisazioni);
- 18 maggio: Gruppo di Pieve di Cologno ai Colli (in attesa di precisazioni);
- 25 maggio: Gruppo Vago di Lavagno - Adunata alpina di zona (in attesa di precisazioni);
- 8 giugno: Gruppo di Terrazzo - 1ª ADUNATA SEZIONALE - Inaugurazione Monumento all'Alpino;
- 22 giugno: Gruppo di Montorio - Adunata alpina di zona.

**GRUPPO
SPORTIVO ALPINI**

CALENDARIO SPORTIVO ERRATA CORRIGE

Gara di fondo avrà luogo a Conca dei Parpari il giorno 16 marzo e non il 23 marzo.

Trofeo «Caduti Alpini» avrà luogo presso il Rifugio Scalorbi il 14 settembre anziché il giorno 7 dello stesso mese.

UNA STORIA VERA SENZA TITOLO



Il Maggiore alpino Attilio Arrigoni è capitato in sede per donarci un libro intitolato: «Alpini - racconti in prima persona».

Sulla prima pagina una breve dedica: «Alla mia Sezione dell'A.N.A., con cordialità, in ricordo del Battaglione Monte Levanna e dei miei vent'anni. Natale 1979».

E' un libro che si legge tutto di un fiato, ma poi si riprende in mano per rileggerlo con calma e gustarlo ancor più.

C'è una prefazione dell'alpino Bedeschi e quindi ogni presentazione diventa superflua. Desideriamo, tuttavia, riportare l'ultima testimonianza del libro, un racconto senza titolo, ma che dà la misura di tutta la nostra gente: «alpini, mamme e spose di alpini».



Alla sede centrale dell'Associazione Nazionale Alpini, circa nove anni fa, giunge una lettera senza firma e senza data, con francobollo e timbro della Città del Vaticano. Ne riassumo il testo, modificandone certamente le parole ma non i concetti.

«Le scrive la mamma di un alpino disperso in Russia nel 1943. Io non ho mai potuto accettare che mio figlio fosse scomparso nel nulla e nel tempo ho mantenuto viva la fiducia e la speranza che il mio boccia, un giorno o l'altro, sarebbe pur tornato dalla sua mamma, nella sua Patria. E non potevo del pari accettare che, tornando, si trovasse senza alcun aiuto finanziario. Mi sono messa perciò a lavorare, svolgendo i lavori più umili, per raggranellare qualche soldo da potergli dare al suo ritorno.

I risparmi, sudati lira su lira, aumentavano lentamente nel tempo, mentre altrettanto lentamente, col trascorrere degli anni, diminuivano le speranze di riabbracciare il mio alpino.

Sono ormai trascorsi più di venticinque anni e la fiducia è ormai venuta meno: per di più sono divenuta vecchia ed ogni ragione di vita è venuta a mancare. Nè mio figlio nè io abbiamo più bisogno dei miei risparmi, ma quanto ho messo da parte intendo che rimanga nella famiglia alpina, nella famiglia del mio bambino alpino. Ho perciò deciso di inviare tutto a Lei, signor Presidente, perchè ne disponga come meglio crede, sicura che comunque saranno denari spesi bene».

Una lettera del genere non può che lasciare commossi, senza parole. Allora il nostro presidente era Ugo Merlini ed il nostro primo impulso fu quello di conoscere il nome e l'indirizzo di questa «grande mamma». Malgrado le ricerche effettuate, anche con l'aiuto dell'allora generale alpino Sangiorgio, comandante dell'armata dei Carabinieri, non fu possibile trovare alcuna traccia.

Dall'arrivo della lettera trascorsero circa due settimane ed all'Associazione Nazionale Alpini giunse un plico contenente due milioni di lire in Buoni del Tesoro.

A Merlini e a tutti noi, commossi, con gli occhi lucidi, non rimase che accettare, pensando alla grandezza d'animo di quella Signora ed ai suoi sacrifici, sostenuti per mettere da parte quella somma (la lira dell'epoca non era svalutata come lo è oggi).

L'epilogo, perchè purtroppo ancora oggi non siamo riusciti a conoscere il nome dell'oblatrice, è anch'esso deamicisiano e si riassume nella lettera che Merlini ha scritto e pubblicato su di un numero del nostro giornale «L'Alpino»:

«Cara mamma, ho ricevuto la Sua struggente lettera e quanto Ella aveva promesso di inviarmi. Le do le mie più ampie assicurazioni che la somma da Lei devoluta sarà erogata, come sempre tra noi, nel migliore dei modi ed a favore di alpini.

Ormai sono trascorsi parecchi anni, ma Le assicuro che se il suo boccia, come Glielo e me lo auguro, dovesse tornare, tutto quanto Lei ci ha fatto avere, sarà restituito a Suo figlio.

L'abbraccio. Suo

Ugo Merlini»



Il volume «Alpini - racconti in prima persona», dato alle stampe dalla Cavalotti Editrice di Milano, viene ceduto ai soci della Sezione a lire 5.000 la copia.

Non perdetevi l'occasione e prenotatelo al più presto.



**Cassa
di Risparmio
di Verona Vicenza
e Belluno**

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

— Gruppo Cavaion - Un altro valoroso combattente ci ha lasciati, è questi il socio Paolo Moratti.

— Gruppo Cavaion - Con dolore il Gruppo annuncia la morte del socio Luigi Manfroi.

— Gruppo Cavaion - E' deceduto il socio Giuseppe Parolotti lasciando la famiglia e il Gruppo nel dolore.

— Gruppo Cavaion - I soci Dalle Vedove Silvano e Luigi annunciano straziati la morte dell'amato padre.

— Gruppo Bardolino - Il nostro socio e consigliere Guerrino Morando annuncia con dolore la perdita del padre. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Bardolino - Il nostro socio Faustino Fontana ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

— Gruppo Bardolino - Il socio Ettore Fontana membro del Gruppo ai tempi gloriosi ci ha lasciato con immenso dolore.

— Gruppo Croce Bianca - Il socio Paolo Righettini annuncia con dolore il decesso dell'amato padre.

— Gruppo S. Martino B.A. - Il socio Francesco Esposito profondamente addolorato comunica agli amici la scomparsa del padre.

— Gruppo S. Martino B.A. - E' deceduto il padre del socio Rino Benini. Il Gruppo partecipa al suo dolore.

— Gruppo S. Martino B.A. - I soci Silvio ed Emilio Scarsetto annunciano affranti la morte dell'adorata madre.

— Gruppo S. Martino B.A. - Dario Pensò socio del Gruppo è affranto nell'annunciare la scomparsa del padre.

— Gruppo Settimo - Il socio Massimo

Corbioli è deceduto lasciando nel grave lutto la famiglia e il Gruppo.

— Gruppo S. Michele Extra - Dopo lunga malattia è deceduto l'amato padre del socio Fortunato Dal Barco.

— Gruppo Tregnago - Il socio e consigliere Franco Finetto è in grave lutto per la perdita dell'amato padre.

— Gruppo Affi - Il Gruppo ha reso le estreme onoranze alla salma del socio e consigliere Giulio Zanetti.

— Gruppo Dolcè - Tragico incidente stradale stroncava la vita del giovane socio Fabrizio Avesani.

— Gruppo Parona - Il decesso del padre, ha lasciato in grave lutto il nostro socio Vittorino Ceriani.

— Gruppo Sona - E' deceduto il socio Tullio Palazzi. Gli alpini di Sona ne ricorderanno sempre la cara memoria.

— Gruppo Perzacco - Il socio Livio Fiocco annuncia con profondo dolore la perdita dell'amato padre.

— Gruppo Salionze - I soci Lugoboni Giacomo, Carletti Salvatore e il fratello Mario annunciano straziati la scomparsa del caro Fiorenzo.

— Gruppo Quinzano - Annuncia con sentito dolore la scomparsa dell'attivo socio Camillo Avesani.

— Gruppo Mozzecane - La perdita del padre ha lasciato nel più profondo dolore il socio Adelino Poli.

— Gruppo Isola della Scala - Si associa al dolore del capogruppo Angelo Gozzi per l'imatura perdita del fratello Paolo.

— Gruppo Illasi - Il socio Angelo Vezzari ci ha lasciati prematuramente. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Illasi - Il socio fondatore del Gruppo Egidio Vezzini, valoroso combattente e cavaliere di Vittorio Veneto, ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio dott. Giorgio Borsaro piange la dolorosa immatura perdita dell'amato padre.

— Gruppo Veggio - Il socio Pietro Castioni ci ha lasciati lasciando nel profondo dolore il Gruppo e la famiglia.

— Gruppo Veggio - E' deceduto il socio Giuseppe Adami - Il Gruppo partecipa al dolore della famiglia.

— Gruppo Arcè - Il Gruppo ha reso le estreme onoranze al socio Michelangelo Camparsi valoroso combattente e cavaliere di Vittorio Veneto.

— Gruppo Castion - Con profondo dolore i fratelli soci Walter e Gian Maria Zanetti annunciano straziati la morte della madre.

— Gruppo Colà - A breve intervallo di tempo il socio Alessandro Bazzoni ha avuto la grande sciagura di perdere entrambi i genitori.

— Gruppo Tregnago - Con profondo dolore il socio Gino Pellicari comunica agli amici la perdita dell'amata madre.

— Gruppo Tregnago - La perdita della casa sorella viene comunicata dal socio Silvio Anselmi profondamente addolorato.

— Gruppo Isola della Scala - Il socio Guglielmo Girella, il più anziano socio del Gruppo e Cavaliere di Vittorio Veneto, ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

«Il Montebaldo» ed i Soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni

del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



FIORI D'ARANCIO

— Gruppo Cavaion - Radioso il socio Adriano Spezie ha accompagnato all'altare la gentile signorina Loretta Carletti.

— Gruppo Sandra - Sempre in gamba, il socio Armando Tinelli ha festeggiato il suo 45° anno di matrimonio.

— Gruppo Sandra - Letizia in casa del socio Ampelio Tinelli per festeggiare il suo 45° anno di matrimonio.

— Gruppo Palazzina - Attorniato da amici e parenti, il socio Danilo Cacciatori ha festeggiato il suo 25° anno di matrimonio.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.



LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo S. Zeno di Montagna - E' con infinita gioia che il socio Virgilio Zanetti annuncia la nascita del secondogenito Stefano.

— Gruppo Parona - Radioso il socio Renzo Zampini annuncia la nascita del suo primogenito Enrico.

— Gruppo Parona - Il socio Sergente P. Luigi Tisato è felice nell'annunciare la nascita del quartogenito Simone. Avanti sempre.

— Gruppo Salionze - Il socio Luigi Ambrosi e il nonno Angelo annunciano radiosi la nascita della primogenita Alessia.

— Gruppo Zevio - Il socio Ing. Alessandro Todeschini si è costruito la felicità annunciando la nascita della primogenita Francesca.

— Gruppo Zevio - Gioia in casa del socio Osvaldo Tonoli per la nascita del terzogenito Marco.

— Gruppo Mozzecane - Felicità e gioia nella famiglia del socio Olimpio Schivi per la nascita della piccola Clara.

— Gruppo Mozzecane - E' nata Roberta, annuncia gioioso il fortunato socio Gastaldelli Fortunato.

— Gruppo Mozzecane - Il secondogenito Renato ha riempito di gioia la famiglia del socio Bruno Costerman.

— Gruppo Illasi - E' giunto gioioso e radioso il terzogenito Filippo al nostro socio Camillo Carloti.

— Gruppo Arcè - Il socio Luigi Gelio annuncia con immensa felicità la nascita del primogenito Matteo.

— Gruppo Pescantina - Radioso, il socio Fausto Rosina partecipa agli amici la nascita di un bambino.

A questi piccoli il lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.

— Il nostro socio S. Ten. Renzo Manzani del Gruppo di Pescantina, ha ricevuto la comunicazione della sua promozione a Tenente. Congratulazioni e complimenti vivissimi.



1978 - 150° anno dalla fondazione
LA "REALE" E' LA PIU' GRANDE MUTUA
DI ASSICURAZIONI ITALIANA
opera in TUTTI i Rami Danni, nel Ramo Vita
e Capitalizzazione in Italia ed all'Estero

**SOCIETA' REALE MUTUA
DI ASSICURAZIONI**

Fondata nel 1828

Sede in Torino - Via Corte d'Appello, 11
Agenzia principale di Verona 37100
Via Oberdan, 9 - Tel. 21033-21611
Telex Reale VR Tx 48275

Agenti Capo Procuratori:
Guglielmo Bertoldi - Carlo Bussinello
Alvise Cicogna

NUOVA SEDE AGENZIA

dall'Aprile 1980

Corso Porta Nuova, 133 - Il piano

★ CRONACA dei GRUPPI ★

CERIMONIA ALPINA A BOVOLONE

Domenica 21 ottobre 1979 gli Alpini di Bovolone si sono riuniti per festeggiare il 107° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine.

Alle ore 11 hanno assistito alla S. Messa cantata con l'intervento del sig. Sindaco e delle altre autorità civili di Bovolone. All'offertorio gli alpini hanno portato un cappello alpino fatto di pane ed una piccozza a forma di croce. La cosa è stata molto apprezzata.

Dopo la S. Messa in corteo gli Alpini si sono portati al Monumento dei Caduti per deporre una corona. Il generale Pelosio ha commemorato la data ricordando non solo gli alpini, ma tutti coloro che hanno immolato la loro vita nell'adempimento del loro dovere.

A pranzo hanno parlato il Capogruppo, il Sindaco e il generale Pelosio che ha messo in luce l'attività del Gruppo che è molteplice e che lo rende molto vivo e presente ovunque. Un plauso particolare al Capogruppo ed ai suoi validi collaboratori. Bravissimi tutti!

Una giornata stupenda che ha lasciato un carissimo ricordo.

GRUPPO DI PERI - 4 NOVEMBRE 1979

Nella giornata dedicata ai Combattenti ed alle Forze Armate, il Gruppo si è riunito per assistere ad un rito religioso in memoria dei propri Caduti.

Nel pomeriggio, dopo il tradizionale rancio sociale, tutti i soci hanno effettuato una gita a Rovereto dove hanno visitato il Museo di guerra ed hanno reso omaggio al Sacro di Castel Dante dove riposano le spoglie di un eroico concittadino, l'alpino Luigi Pandini.

RONCO ALL'ADIGE

Nella serata del 22 ottobre 1979, presso la trattoria « Sofia », si è riunito il Gruppo Alpini di Ronco all'Adige per eleggere il nuovo Direttivo.

Dopo una bicchierata, e dopo aver esperito la votazione, alla presenza del segretario e due scrutatori, alle ore 22, si è dato inizio allo spoglio delle schede con il seguente risultato: Bolcato Severino Capogruppo; Argenton Armando segretario-cassiere; Argenton Alberto consigliere; Ferrarini Silvio consigliere; Biondani Adelino consigliere.

Auguri di buon lavoro!

GRUPPO DI CALDIERO -

CONSUNTIVO 1979 E TESSERAMENTO 1980

Il 7 novembre ha avuto luogo presso la sede di Piazza Vittorio Veneto, l'annuale assemblea del Gruppo Alpino, per il consuntivo 1979 e per il tesseramento 1980.

Erano presenti circa un centinaio di soci, tra i quali, per la prima volta, la medaglia d'argento al V.M. Giovanni Casagrande, decorato nella battaglia di Nikolajewka.

Rappresentava la Sezione di Verona il capozona Pietro Masnovo.

Il capogruppo Mario Fanini, dopo il saluto cordiale ai presenti, ha ricordato le

tappe più significative compiute da Gruppo, dall'Adunata Nazionale di Roma a quella di Bosco, il contributo operativo dato alla Pro Loco nelle varie manifestazioni culturali e ricreative, alle associazioni locali e, infine, la neocostituzione della Banda Alpina « Città di Caldiero ».

Il capozona Masnovo, nel portare il saluto sezione, ha accennato al dovere di ogni alpino di sostenere le iniziative e tenere alto lo spirito delle nostre più belle tradizioni.

Anche la situazione economica del Gruppo (relazione Dal Sasso) si presenta abbastanza positiva, per cui tutti hanno approvato l'operato del Consiglio direttivo.

La consueta bicchierata, le cante alpine e le marcette della banda, hanno chiuso la parte ricreativa della riunione.

GRUPPO DI ARCE' - RICOSTRUITA LA CROCE DI CIMA VALDRITTA

Tempo addietro la croce posta a Cima Valdrutta sul Monte Baldo, vanto degli alpini di Arce', era stata ritrovata divelta sul pendio del monte.

Con alacre impegno le penne nere hanno provveduto a ricollocare al primitivo posto il caratteristico cimelio, alto metri 2,50 e del peso di 80 Kg., eretto vent'anni addietro dal compianto mons. Piccoli (cappellano degli alpini veronesi) a ricordo di mons. Al-dighetti.

PERZACCO - 4 NOVEMBRE 1979

4 novembre del tutto particolare quello svoltosi ultimamente a Perzacco. Il Gruppo Alpino, dopo essere riuscito a ricostruire la locale Sezione ANCR, ha organizzato un grande pranzo presso la baita alpina, riservato ai Combattenti e Reduci. Molto gradita e particolarmente festeggiata è stata la presenza dei cavalieri di Vittorio Veneto ancora ivi residenti.

Dopo la S. Messa è seguito il corteo al Monumento ai Caduti dove il discorso ufficiale è stato tenuto dal Prof. Sandri, capozona ANCR.

Molti i tricolori alle finestre, anche questi omaggio degli alpini.

Alla cerimonia erano presenti autorità locali, associazioni d'arma, cittadini e molti alpini con « cappello ».

Prestava servizio la locale banda « E. e O. Tognetti », diretta dall'alpino maestro Augusto Bonaconsa.

ROVERE' VERONESE - 7 DICEMBRE 1979

Il capogruppo Attilio Erbisti ha voluto riunire i soci alla Conca dei Parpari nel Rifugio « Piccole Dolomiti » dell'alpino Comerlati.

Una riunione piacevole sotto ogni aspetto; l'ambiente ci ha riportato a considerazioni le più vicine alla nostra realtà di alpini e di montanari per vocazione.

L'occasione è stata propizia per affrontare problemi associativi, dell'ambiente, e sulla possibilità di svolgere attività, riunioni, che abbiano per scopo di andare incontro ai bisogni, alle necessità di coloro che versano in condizioni di disagio.

Per la Sezione era presente il Cons. Du-si che ha rivolto un saluto ai convenuti.

AVESA - 16 DICEMBRE 1979

Sala gremitissima al Ristorante « La Cola » per il tesseramento e pranzo sociale.

Presenti: il Gruppo gemello di Soave con gagliardetto, il vice presidente sezione Col. Piasenti, il Presidente dei Combattenti e Reduci di Avesa (alpino), il Presidente la Consortia (alpino), il Presidente dei donatori di sangue (alpino), il Presidente degli A.V.L. (alpino), e quello della Società di Mutuo Soccorso « La Reciproca » (alpino) la più vecchia società di mutuo soccorso d'Italia.

Circa 140 i presenti tra alpini e familiari e amici degli alpini.

E qui necessita dare atto alla meravigliosa collaborazione di un zelante e attivo Consiglio direttivo che segue con encomiabile passione la fattiva operosità del suo capogruppo Rag. Degani, il quale ha svolto la relazione morale, finanziaria, sportiva e ricreativa. Finanze in attivo come si addice ad un gruppo ben diretto.

Vengono poi consegnate tre tessere ad amici degli alpini ed al col. Piasenti il meraviglioso « Avesa » edito dalla Consortia di Avesa.

Prende la parola il Vice Presidente Col. Piasenti per ringraziare del dono ricevuto, portando il saluto della Sezione e rivolgendosi parole affettuose agli anziani, ai giovani, alle Signore, agli amici degli alpini, accennando poi all'Adunata nazionale di Genova.

Il pomeriggio prosegue con trattenimento danzante che continua in serenità e allegria fino alle 21. Il tesseramento non poteva avere una manifestazione più completa.

Sarebbe offensivo dire solamente bravi agli organizzatori e al loro Capo Gruppo, diciamo solo: Imitateli!

COLOGNA VENETA

La manifestazione di domenica 16 dicembre si è svolta in modo impeccabile. Alle ore 9 ammassamento presso la Baita dove venivano serviti eccellenti panini con relativo beverage.

Alle ore 10 S. Messa in Duomo celebrata dal Parroco in suffragio dei Caduti. Segue un lungo corteo per le vie cittadine e la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti e all'Alpino.

L'appuntamento poi è presso il Ristorante Diana di Alonte dove, alla spicciolata, arrivano tutti. Oltre i numerosi Alpini, sono presenti alla manifestazione rappresentanze del Nastro Azzurro, Mutilati, Fanti, Granatieri, Bersaglieri, Carristi, Ex Internati, Combattenti di Cologna, Spessa, S. Sebastiano, Arcole, S. Stefano e Pressana. Inoltre le due crocerossine signore Robbi e Talpo, il Maresciallo dei Carabinieri ed il Vice Sindaco Ambrosini.

Per la Sezione il Presidente Dr. Anti, il Vice Lenotti accompagnati dal Cap. Foc-chiatti. Regista della manifestazione il buon Miotto.

Al Ristorante ci aspetta un'orchestra eccezionale, che si avvale soprattutto di due elementi scatenati: i fratelli Diamante, alpini della classe 1903 e 1912.

Dopo la relazione del Capogruppo hanno preso la parola, per compiacersi di quanto hanno dimostrato saper fare gli Alpini di Cologna Veneta, il Dr. Anti, il Vice Lenotti ed il Vice Sindaco Ambrosini.

Durante il pranzo si sono svolte le elezioni per la nomina del Capogruppo, che è stato riconfermato con la quasi totalità dei voti.

Complimenti al bravo Ten. Greggi che ha

saputo dar vita al Gruppo come mai nessuno in passato aveva saputo fare.

Una giornata trascorsa veramente in letizia che ci ha fatto dimenticare, per un po', tutte le magagne che affliggono la nostra Italia.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE DEL GRUPPO A.N.A. DI MALCESINE

All'adunata data dal bravo Capogruppo Pinuccio Benamati, gli Alpini di Malcesine si sono ritrovati numerosi presso il Ristorante «Alla Rama» alle ore 12 di domenica 16 dicembre 1979 per il tesseramento ed il rancio sociale, al termine del quale il Capogruppo ha letto il bilancio dell'anno trascorso coadiuvato dal solerte Segretario e dal sempre presente Vice Gustavo Brendolan. A rappresentare la Sezione A.N.A. di Verona c'era il consigliere Geom. F. Bonetti, il quale, prendendo la parola indicava agli alpini di Malcesine le strade degli impegni morali e sociali che la famiglia alpina sta intraprendendo. Formulava, infine, i propri auguri e quelli particolari del Col. Lenotti e del Presidente sezionale Dr. P.E. Anti.

BUTTAPIETRA - 7 DICEMBRE 1979

La sera del 7 dicembre scorso presso un noto ristorante del paese, si è svolta la cena sociale e il tesseramento del gruppo di Butta Pietra. Nell'ampio salone erano presenti settanta soci. Rappresentava la Sezione Sergio Zecchinelli.

Il capogruppo Giancarlo Longo svolgeva la relazione sulle attività del suo gruppo ed esponeva il quadro del bilancio che, anche quest'anno chiude in attivo. Raccolta del vetro a scopo benefico, quota per un posto colonia a Costalovara, gite e adunate sono state le maggiori attività elogiate anche dal rappresentante della Sezione nella persona del consigliere Cav. Uff. Zecchinelli. L'alpino Marani ha proiettato in sala dei filmati delle adunate nazionali.

GRUPPO DI SANT'AMBROGIO V.P. - 15 DICEMBRE 1979

Accogliendo volentieri l'invito del loro dinamico capogruppo Bellamoli, gli alpini di Sant'Ambrogio si sono ritrovati, quasi all'unanimità, per la tradizionale assemblea annuale in occasione del tesseramento.

Ospite gradito il concittadino Mons. Luigi Fraccari che dal 1944 al 1979 esercitò la sua missione pastorale presso gli italiani residenti a Berlino. Il Gruppo gli ha offerto una significativa targa a ricordo della ultratrentennale opera a favore dei nostri concittadini sia in campo morale come in quello materiale.

Mons. Fraccari ha ringraziato commosso, ricordando come gli Alpini, in una società materialistica, siano sempre i vessilliferi dei più alti valori morali e cristiani.

Il consigliere Dall'Ovo, benemerito donatore di sangue, con appropriate parole, ha incitato i soci del Gruppo ad esser presenti in questa attività umanitaria sempre in maggior numero.

Il tesseramento è iniziato in modo veramente lusinghiero e promette bene. Per la Sezione era presente il Capozona cav. Cinetto.

POIANO - 22 DICEMBRE 1979

Sabato 22 dicembre 1979 presso la sede sociale il Gruppo, quasi al completo, si è riunito per la consueta cena di fine anno.

Il Capogruppo (da sempre) Aganetto ha

invitato tutti ad essere sempre alpini anche nella vita sociale.

Il segretario Zanotti ha dato lettura della relazione morale e finanziaria del 1979, esponendo poi il programma per il 1980 e soffermandosi in particolare sulla partecipazione alla Adunata nazionale di Genova.

Si è proceduto quindi al tesseramento per il 1980 che tutti i presenti hanno sottoscritto.

Partecipava il sig. Ballarini, presidente dei Combattenti e Reduci.

Il saluto della Sezione è stato portato dai consiglieri Bonamini e Moscatelli.

Un vivo elogio al Capogruppo, al segretario ed a tutti i soci.

GRUPPO DI CASTELLETTO DI BRENZONE - 26 DICEMBRE 1979

Mercoledì 26 dicembre 1979 ricorreva il trentesimo anniversario della fondazione del Gruppo. Il solerte Capogruppo Giuseppe Brighenti radunò oltre un centinaio di persone fra alpini e familiari nella chiesa parrocchiale per ascoltare la celebrazione della S. Messa in memoria dei caduti alpini, concelebrata dal parroco Don Arcuzzi e da un Padre missionario originario di Castelletto Don Vittorino.

Alle ore 19,30 presso il ristorante Rabay, gli alpini e familiari hanno consumato una favolosa cena tra l'allegria generale. Erano presenti, oltre ai concelebranti della S. Messa, il sig. Sindaco di Brenzone Geom. Gaioli, il cons. ANA Geom. Ferdinando Bonetti in rappresentanza della Sezione, le rappresentanze dei Gruppi alpini di Pai, Brenzone, Malcesine e Garda con i loro Gagliardetti.

Regina della serata la signora Angiolina Consolati che fu trent'anni fa la madrina del Gagliardetto.

Il Capogruppo, il Geom. Bonetti ed il Sindaco, hanno esternato agli alpini, anzi alla famiglia alpina che era ben rappresentata, i più fervidi auguri per un prospero 1980.

ISOLA RIZZA - 22 DICEMBRE 1979

Sabato 22 dicembre ha avuto luogo la tradizionale serata del tesseramento.

Quasi tutti gli iscritti hanno risposto all'invito, anche perché quest'anno era sentito in modo particolare, sia nell'ambito del gruppo che tra la popolazione.

Infatti c'era in programma, come da nostro regolamento, la votazione per il rinnovo del direttivo.

Ha preso la parola il capogruppo De Togni, il quale, dopo una breve relazione sulle manifestazioni tenute durante l'anno appena concluso, ha puntualizzato e messo in risalto l'attività svolta nel gruppo da parte del socio Ferro, zelante cassiere e segretario da oltre vent'anni e dal vice capogruppo Dall'Angelo Luigi che, con il suo entusiasmo ed anni di paziente lavoro, è riuscito a raddoppiare il numero degli iscritti.

Certamente due soci che meritano riconoscenza e plauso da parte di tutto il Gruppo.

Indi si sono tenute le tanto attese votazioni e dallo spoglio delle schede si è constatato che gli alpini sanno essere uniti e compatti, e lo spirito di corpo, alla fine, ha prevalso.

Infatti, si è avuto il seguente risultato: capogruppo De Togni; vice capogruppo Dall'Angelo Luigi e Maurizio Zanoncello; cassiere Ferro Luigi; segretario Pellizzari Luciano; alfieri Merlini Gianni e Signoretti Giovanni; consiglieri Fabiano Solari, Gino Zanoncello, Italo Bigardi; corrispondente Tognella Egidio.

La serata è terminata, come al solito, in serena e lieta allegria.

GRUPPO DI LEGNAGO - « PREMIO DELLA BONTÀ »

Gli Alpini di Legnago sono giunti alla quinta edizione del « Premio della Bontà ».

Il 26 dicembre, nel Teatro Salus, si è svolta la manifestazione, durante la quale è stato premiato e festeggiato l'apprendista meccanico Roberto Barbieri, di 14 anni, con la seguente motivazione:

« In una situazione umana difficile, ha saputo rinunciare alla normale spensieratezza dei fanciulli, dedicando parte delle sue giornate alla assistenza di una persona cara, con generosità eccezionale in rapporto alla sua giovane età.

Ha saputo restare fedele ad un ideale di bontà, anche quando, lasciata la scuola, si è affacciato al mondo del lavoro.

Il suo atteggiamento ha un valore esemplare: come aiuta il nonno nei passi resi difficili dall'età e la mamma negli impegni familiari, così aiuta tutti noi ad avere fiducia nella bontà che purtroppo, in un mondo di violenza, sta diventando sempre più rara ».

Come hanno spiegato il capogruppo Cap. Vittorio Giusti e il Prof. Tognetti, presidente della commissione giudicatrice, in onore dell'Anno Internazionale del Bambino è stato deciso di devolvere la somma di un milione al costruendo « Villaggio S.O.S. » di Vicenza (le cui finalità sono state illustrate da due esponenti dell'organizzazione benefica vicentina) e di assegnare la somma di 250 mila lire ad un bambino di Catania, Carmelo Rinchiuso, di 2 anni, degente presso l'ospedale legnaghese ed affetto da un grave male.

Alla suggestiva manifestazione hanno fatto cornice altri avvenimenti: la premiazione e la consegna dei premi (materiale didattico e di cancelleria) alle scuole elementari e medie del comprensorio distrettuale che si sono distinte nella realizzazione dei lavori di pittura e collage (esposti in una mostra pubblica in Galleria Risorgimento per alcuni giorni); l'esibizione del coro « Baita Verde » e quello della banda musicale « Città di Legnago »; la presenza in teatro e la successiva sfilata dei « Rangers » per le vie di Legnago.

Da segnalare infine che l'organizzazione benefica « premio Notte di Natale » di Porto ha voluto offrire al comitato « Premio Legnaghese della Bontà » una somma di denaro da destinare al « premio della bontà » 1980.

TESSERAMENTO S. LUCIA DELLA BATTAGLIA

Come ogni anno gli Alpini di S. Lucia si sono trovati domenica 13 gennaio per una S. Messa e dopo sono andati al Monumento dei Caduti per deporre dei fiori.

Alle ore 13 si sono riuniti per il pranzo sociale ed hanno proceduto al tesseramento. Una sessantina di commensali vi hanno preso parte procedendo poi alle elezioni per il triennio 1980/1982.

Il capogruppo Maran Arturo ha ringraziato tutti ed ha parlato dell'adunata di Genova fissata per il 3/4 maggio 1980.

Le elezioni hanno dato il seguente risultato: capogruppo Maran Arturo; consiglieri Salvaro Guido, Santi Luigi, Gallo Eraldo, Quaresima Antonio, Bonometti Giuseppe, Zamperini Vittorio e Zanetti Giovanni.

Il generale Pelosio ha portato il saluto della Sezione ed il più vivo elogio per il

Gruppo che è sempre stato tanto attivo e presente ovunque.

Suoni e canti hanno allietato la festa tanto cara agli Alpini e loro amici.

FUMANE - 1 DICEMBRE 1979

Dopo essersi riuniti in Chiesa per una funzione in memoria dei soci scomparsi, gli alpini di Fumane hanno predisposto la serata presso un ambiente tipico del luogo con la partecipazione del Sindaco e del Vice Sindaco del Comune. Ospite particolarmente gradito il gen. Benetti.

Dopo una colazione che è sempre motivo di particolare animazione, è scaturito l'invito del capogruppo Paolo Boscaini che ha ospitato tutti i presenti nella sua nuova cantina.

Qui si sono intrecciati i discorsi sull'andamento associativo, sui programmi svolti e quelli in cantiere; il capogruppo ha manifestato ancora una volta il desiderio di poter organizzare in futuro, in questo centro della Valpolicella, una riunione di buon livello che sia di risveglio per tutte le forze alpine della vallata e la cui eco rimanga nel tempo.

Un saluto ed un commento della serata da parte del Cons. Dusi, che ha rappresentato la Sezione e del Gen. Benetti che ha espresso alcune sue considerazioni di carattere generale.

CASTELNUOVO DEL GARDA - 23 DIC. 1980

Cerimonia tradizionale di fine anno a cui i componenti del gruppo sono legati da sempre.

S. Messa solenne di suffragio celebrata dal cappellano P. Mario, con grande partecipazione della popolazione; sfilamento a festa, con bandiere e musica, attraverso le principali vie del paese e conclusione della cerimonia al monumento ai Caduti, ai quali viene dedicata l'espressione più vera dell'animo alpino.

Il gruppo ha potuto contare sull'ambita presenza del Presidente sezione dott. Pier Emilio Anti che ha tenuto la commemorazione facendo riaffiorare ricordi che sensibilizzano profondamente l'animo umano.

Incontro quindi al ristorante «Pina», alla Stazione, per il tesseramento e la nomina del capogruppo. Non poteva mancare la fiducia e riconferma del capogruppo uscente Fausto Pezzini che da anni guida e coordina la vita e l'attività del gruppo con un impegno ed un entusiasmo ammirevoli.

Gli sono a fianco validi collaboratori, in ogni circostanza uniti da uno spirito di profonda amicizia.

Al termine, la relazione di Pizzini e la dizione da parte del Presidente dott. Anti di una composizione poetica che si riferisce, inutile sottolinearlo, a uomini che portano in testa un cappello con la penna nera.

I proprietari del ristorante, per dimostrare la loro partecipazione nell'anno cinquantenario della fondazione del Gruppo, hanno fatto omaggio agli alpini di una artistica targa, consegnata nelle mani del capogruppo.

Sono intervenute le rappresentanze d'arma e dei donatori di sangue, nonché dei gruppi vicini di Salionze, Sandrà, Peschiera, Monzambano.

Il nuovo Consiglio risulta così costituito: Pezzini capogruppo; Vedovi, Bovo Ernesto, Bovo Marco, Ferrari, Spagnoli, Perlini, Merzari, Peroni, Sembenini G., Prando, Bendazoli Torsi, Giacomelli, Gaspari consiglieri.

POVEGLIANO - 15 DICEMBRE 1979

Dalla lettura del bilancio, le cui poste sono ormai dell'ordine di milioni, dalla enunciazione delle manifestazioni promosse ed attuate nell'anno, si è avuto subito la sensazione della vitalità di un gruppo proteso verso traguardi sempre più significativi soprattutto in campo sociale. Il dinamismo proviene anche dai frequenti incontri tra i soci, che da tempo si svolgono settimanalmente, e dai quali scaturiscono idee e proposte per migliorare la presenza del Gruppo alpini.

Tutto ciò ha fatto parte della relazione annuale che il capogruppo Mazzi ha letto e commentato ai numerosi soci intervenuti alla consueta riunione di fine anno.

La votazione per il capogruppo ha riconfermato a larga maggioranza Luigi Mazzi che ha dimostrato di saper portare avanti nel migliore dei modi le istanze associative.

I più importanti avvenimenti a cui il Gruppo ha partecipato, in primis la giornata del 17 giugno, sono stati documentati in un filmato che è stato riproposto all'attenzione dei soci.

All'intervento del capogruppo hanno fatto seguito con alcune note di commento e di saluto i rappresentanti sezionali generale Pelosio e cons. Dusi ed il Sindaco dott. Perina, la cui presenza è ormai scontata nei raduni del gruppo locale.

A PROVA DI S. BONIFACIO - 29 DIC. 1980

Una serata esaltante per la presenza massiccia di soci. E' iniziata con la S. Messa. Il Parroco Mons. Fausto Rossi, con felice intuizione, ha celebrato la S. Messa per gli alpini ai quali ha poi rivolto un saluto pieno di commovente partecipazione.

Il coro «La Piccola Balta» di S. Bonifacio, con esecuzioni religiose e alpine, ha dato alla cerimonia un risveglio familiare, in un clima tradizionalmente natalizio.

Quindi il tesseramento e le votazioni, con le quali i soci a larga maggioranza hanno rinnovato la fiducia all'attivo e valido capogruppo Dino Piasente. Con lui formeranno il nuovo consiglio: Dario Ghellero, Arturo Marconi, Dino Marcigaglia, Dino Nardi, Dino Ghellero, Mario Cerean, Ivano Demo, Giuseppe Fedeli, Silvano Benin, Renzo Marconi, Adriano Piacentini e Lino Zecchin.

Nel salone dell'asilo, gentilmente concesso dalle suore, è stato preparato il rituale simposio (da notare che il gruppo dispone in proprio di tavole, sedie e panche) per soci ed amici, il che ha consentito di riproporre i temi consueti della nostra solidarietà.

Relazione importante del capogruppo anche per l'impegno notevole, in corso, per il monumento che sorgerà nella piazza della chiesa e per il bilancio di spesa che il gruppo, ancorché giovane ma sano e vitale, ha saputo affrontare e che riuscirà a superare.

Presente il Cons. Naz. Dusi e il capozona Masnovo che all'augurio di crescita in forza ed attività, ha unito quello per le famiglie che nella frazione di Prova contano veramente.

GRUPPO DI LEGNAGO

C'è stata festa sabato 5 gennaio alla Casa di riposo per la visita del coro «Balta Verde».

Ale ore 20, il coro, perfettamente affiatato, si è esibito in cante di montagna, patriottiche e religiose, riscuotendo un vivissimo successo. La signorina Graziana Olivati ha presentato agli anziani il coro ed

appuntamento a Verona

8-16
marzo 1980



82^a
INTERNAZIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E ZOOTECNIA
33° SALONE DELLA
MACCHINA AGRICOLA
12° SALONE DELLE
TECNICHE NUOVE

Per informazioni:
E. A. FIERE DI VERONA - C. P. 525 - 37100 VERONA - Telefono 045/904022 - Telex 460338 FIERE VR

FIERA AGRICOLA

ha illustrato brevemente gli scopi della loro visita, e la signora Raffaella Turatto ha poi presentato ed illustrato, volta per volta, i brani che venivano cantati.

Al termine, il poeta Lino Ramarro ha declamato alcune poesie dialettali, dedicate agli alpini e agli anziani.

Alla manifestazione ha preso parte il sindaco Masin e il presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo Mario Crocco.

Il capogruppo cap. Vittorio Giusti ha portato il saluto degli alpini a tutti i partecipanti alla «festa», ha consegnato al presidente Crocco una somma di denaro offerta dal gruppo per gli anziani e per le loro necessità e altresì omaggi, consistenti in dolciumi.

TARIFE PER INSERZIONI A PAGAMENTO

Il Consiglio direttivo della Sezione, nella seduta del 18 gennaio u.s., ha approvato le seguenti tariffe per inserzioni a pagamento:

— Pubblicità commerciale a modulo	L. 25.000
— Occasionali e propaganda a modulo	L. 30.000
— Necrologie: gratis in memoria dei soci deceduti	
non soci	L. 2.000
fotografie	L. 10.000
— Matrimoni e nascite	L. 2.000

VELO VERONESE - 2 DICEMBRE 1979

Il capogruppo Zambelli Francesco, mutilato di guerra e reduce di Russia, ha preso saldamente in mano le redini del gruppo e nel giro di qualche mese ha saputo dar vita a tre manifestazioni di buon livello: il 26 agosto, di cui il nostro giornale ha riportato a suo tempo la cronaca, il 4 novembre per la commemorazione della Giornata della Vittoria, ed ora per l'incontro di fine anno.

E' riuscito nell'intento di sensibilizzare la popolazione e di renderla partecipe alle varie iniziative degli alpini; ha dimostrato costanza ed una dedizione ammirevole e commovente.

La cerimonia si è concretata nel rito religioso della S. Messa, nel ricordo dei Caduti le cui lapidi commemorative sono murate all'esterno della chiesa e nel saluto dello stesso capogruppo e del Cons. Dusi che unitamente al generale Pelosio ha rappresentato la Sezione.

La riunione si è protratta felicemente per l'intera giornata: durante la stessa il generale Pelosio ha intrattenuto i partecipanti sui principali problemi associativi, ivi compresi quelli sportivi.

PACENGO - 13 GENNAIO 1980

Il freddo intenso della giornata non ha tolto l'entusiasmo e la passione agli alpini di Pacengo che domenica hanno svolto la loro manifestazione annuale.

Nota bellissima e degna di imitazione è stata quando all'altare, oltre al Calice, è stato portato all'altare un cappello alpino a simboleggiare l'offerta a Dio, dei sacrifici, dei patimenti e delle sofferenze degli alpini. Il caro cappellano Don Sergio, oltre che con le parole dette al Vangelo, ha dimostrato così, con i fatti, la sua simpatia per gli alpini.

Dopo la Messa, il corteo formatosi si è portato al monumento ai Caduti dove ha deposto una corona di alloro.

Erano presenti, col Gagliardetto di Pacengo, la bandiera dell'Associazione dei Fante di Pacengo, la bandiera dell'Associazione Marinai di Lazise col suo presidente, quella dei Combattenti e Reduci di Pacengo e dei Donatori di sangue. Tra le autorità abbiamo notato il generale Festini, il vice presidente sezionale col. Piasenti e l'assessore e socio Gino Consolini.

La visita alla sede, nei locali gentilmente concessi da Don Sergio, ha dato la possibilità di apprezzare il lavoro svolto dai soci, per rendere l'ambiente accogliente nello stile rustico e poetico degli alpini.

Al pranzo, consumato nella sala del teatro parrocchiale, erano circa 80 i commensali serviti dalle mogli degli alpini, i quali, a loro volta — verso la fine — hanno servito le loro mogli che si sono prestate a fare le cuoche e le cameriere.

Al termine del simposio il bravo e zelante capogruppo Marai, ha porto ai convenuti il saluto e il ringraziamento per la loro presenza lasciando poi la parola al col. Piasenti a cui ha fatto seguito il generale Festini e il Cappellano.

Ottima l'organizzazione che merita un vero plauso per il capogruppo, per il consiglio direttivo e per i valenti collaboratori.

CERRO VERONESE

Tesseramento e cena sociale sabato 22 dicembre. La serata fredda e piovosa ha impedito una maggiore partecipazione degli iscritti, tuttavia i fedelissimi c'erano tutti.

Tra gli invitati il Sindaco prof. Andreis, il medico dr. Compri e il dr. Tumati. La Sezione era rappresentata dal T. Col. Lenotti e dal Consigliere Degani.

Al termine dell'ottima cena la relazione del Capogruppo Cav. Silvio Bombieri che si dichiara, nel complesso, soddisfatto della partecipazione alle varie attività dei suoi iscritti che sono, ed è vero, molti rispetto al numero degli abitanti.

Parlano quindi, con concetti di circostanza, il T. Col. Lenotti, il prof. Andreis ed il Cap. Degani.

CAVAION

Domenica 6 gennaio si è svolta la tradizionale riunione degli Alpini del Gruppo. Ore 10,30 S. Messa celebrata dal Parroco Don Rizieri, quindi tutti davanti al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro.

Al pranzo sociale numerosi sono i presenti e tra essi il Sindaco rag. Salvetti, il Cav. Pasetto dei Combattenti, il Sig. Bertoni per gli Artiglieri e rappresentanti di Gruppi alpini della zona.

Per la Sezione il Gen. Pelosio ed il T. Col. Lenotti.

Molto festeggiati ed elogiati gli alpini Leonardo Simoncelli e Ferdinando Tenuti che, con altri dieci (uomini e donne), partiranno nei prossimi giorni per la Costa d'Avorio dove i Padri Stimmatini e per loro Padre Assuero, hanno aperto una missione. I nostri bravi alpini andranno a lavorare, con gli altri, per l'ampliamento, in località Aboisso, della missione stessa.

Dopo il pranzo sociale si sono svolte le elezioni che hanno dato il seguente risultato: capogruppo Duellio Adriano (riconfermato); vice Peretti Giovanni; consiglieri Vesentini Roberto, Vesentini Luciano, Mascanzoni Angelo, Dalle Vedove Gaetano, Arnaldo Mazzi, Bonafini Bruno e Celio Franco. Revisori dei conti Marchiori Renzo e Pizzighella Luigi; segretario cassiere Sabaini Giancarlo; alfiere Dalle Vedove Gaetano.

Al nuovo direttivo buon lavoro.

CAVALO MONTE PASTELLO - 13 GEN. 1980

Tesseramento e pranzo sociale. Malgrado la neve e il freddo un buon numero di soci si sono trovati col capogruppo Schiarante ed il vice Comencini, per consumare un ottimo pranzo che i cuochi alpini Piero e Albino, aiutati da esperte alpine..., con il loro inconfondibile spirito hanno preparato.

Mancavano diversi «veci»; non se la sono sentita di affrontare, alla loro età, certi disagi. Altro significativo assente l'animatore del Gruppo Cav. Benedetti, costretto a riposo per quei malanni che lo affliggono dal suo ritorno dalla Russia. Si è parlato dell'adunata di Genova e della partecipazione ad altre manifestazioni sezionali. Per la Sezione era presente il capozona Cav. Cionetto.

BORGO ROMA

Sabato 19 gennaio presso il Circolo Combattenti e Reduci di Borgo Roma si sono riuniti i soci alpini del Gruppo.

Erano presenti, con la partecipazione di signore, una settantina di commensali.

Al levar delle mense il capogruppo Prof. Saccomani ha fatto la sua relazione morale ricordando che gli alpini si sono impegnati ad aiutare Zanotello Simonetta per una operazione agli occhi da farsi in Spagna. Il gen. Pelosio ha messo in luce il lavoro

fatto dal Gruppo in particolar modo nel campo sportivo. Un plauso veramente sentito al bravo capogruppo ed ai suoi validi collaboratori sempre pronti in ogni circostanza e che hanno dimostrata una serietà sportiva davvero esemplare.

Un giro di cappello ha fruttato L. 40.000 che saranno inviate all'organizzazione per gli aiuti della sunnominata Zanotello Simonetta.

GRUPPO VALDONEGA

Domenica 20 gennaio i soci di Valdona si sono riuniti per la festa annuale presso «La Cola» sopra Avesa.

Vi hanno partecipato, comprese alcune signore, ben 180 commensali.

Al levar delle mense il capogruppo Moscatelli ha fatto la sua relazione morale e finanziaria riuscendo, quest'ultima, a chiuderla in pareggio. Si era creata una situazione economica deficitaria per la modesta partecipazione al Trofeo Caduti Alpini. Il Gen. Pelosio dopo aver elogiato il Gruppo ed in particolar modo il Moscatelli con tutti il suo direttivo, ha consegnato a 40 alpini che per ben 10 anni hanno organizzato il Trofeo Caduti Alpini una bellissima medaglia ricordo. Nella circostanza ha premiato i concorrenti ad una gara singolare di tiro con carabina e pistola abbinata ad una gara di fondo. E' stata una cosa molto bella che dice ancora una volta, se vi fosse bisogno, che cosa sa fare il Gruppo.

Una stupenda lotteria ha portato un po' di sangue nelle casse esauste del Gruppo. Tanti canti e tanti suoni hanno allietato una bellissima serata che lascerà un simpatico ricordo a tutti.

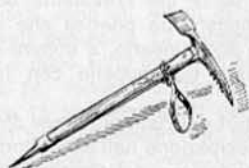
VALGATARA - 19 GENNAIO 1980

Il Gruppo si è riunito per la consueta assemblea annuale, resa più festosa in occasione dell'inaugurazione della nuova sede sociale, bella ed accogliente, realizzata in collaborazione con la locale ANCR, il cui presidente Cav. Boscaini era gradito ospite.

Il capogruppo Geom. Aldighetti ha svolto la relazione sulla attività dell'anno trascorso, attività quanto mai densa per le iniziative assunte sia in campo sociale che sportivo.

Per il futuro sono state programmate una gita sociale, la partecipazione all'adunata nazionale di Genova ed un maggior impegno in campo sportivo e nelle varie attività del Comune.

Il Ten. Col. Lenotti ha portato il saluto della Sezione e si è vivamente compiaciuto per la vitalità dimostrata dal Gruppo.



ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro